CITTA' DI SETTIMO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

S.U.E. n. 149 - P.E.C. artt. 43 e richiamati della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.

AREA Ha 41 DI P.R.G.C.
VIA REDIPUGLIA

VARIANTE N.2

TAVOLA 2

TIPOLOGIE EDILIZIE E PROGETTO DEL VERDE

LA PROPRIETA'

DELIGIA SILVIA
GIANOTTI PAOLO

IL PROGETTISTA

STEFANO CORSARO ARCHITETTO

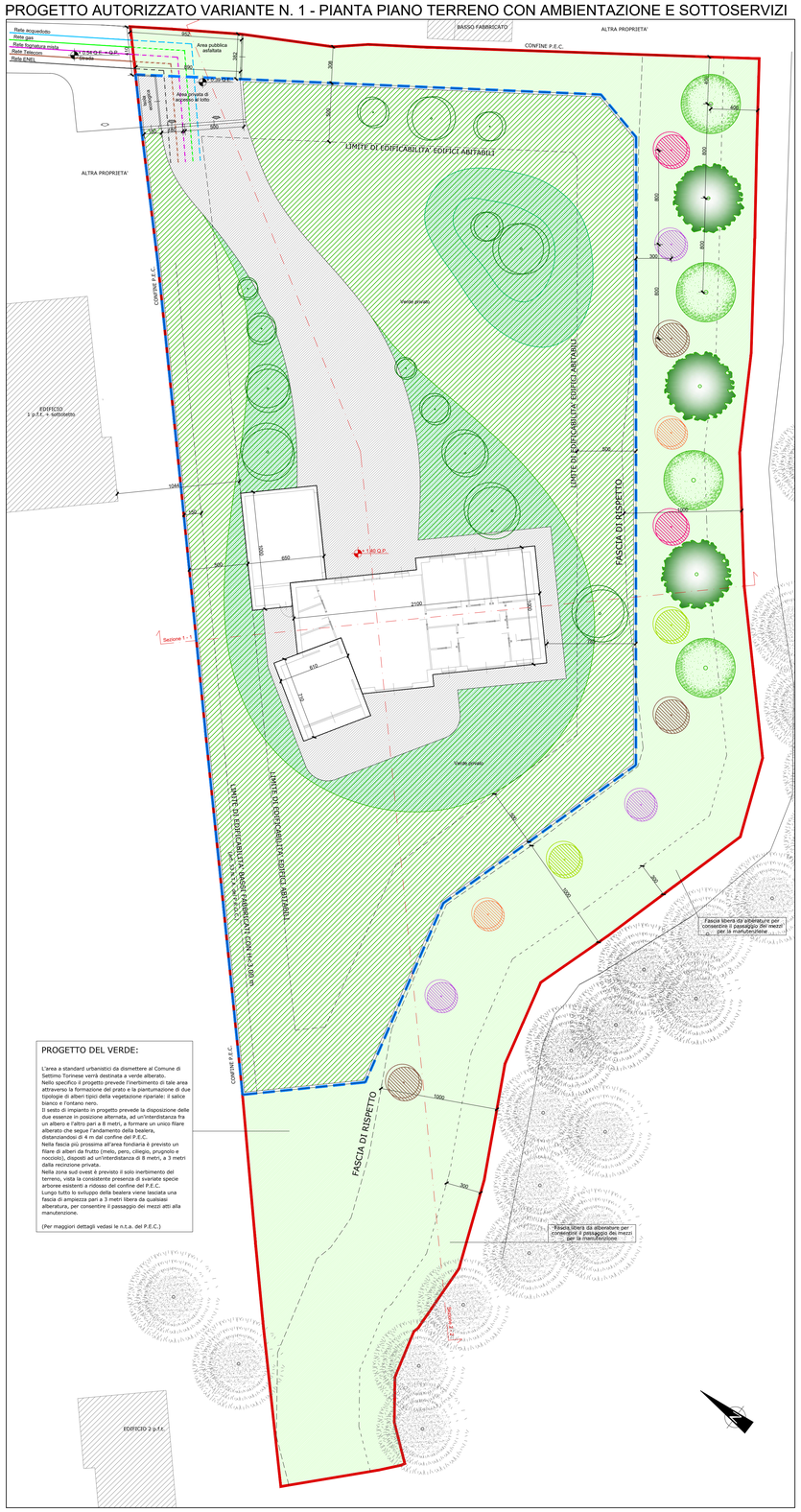
STUDIO TECNICO
VISENTIN - CORSARO
PROFESSIONISTI ASSOCIATI

VIA GIANNONE, 12 - 10036 SETTIMO TORINESE (TO)
TEL. 011 8006434 - FAX 011 19666563
studiovisentincorsaro@gmail.com
C.F. e P.IVA 06958660018

DATA	18 MARZO 2024
REVISIONE	2
PRATICA STUDIO	03-20
REDATTO DA	S.C.
FILE - LAYOUT (TAV. 2)	SERVER
LAVORAZIONE/DATI/ANNO2020/03-20/03-20 ELABORATO 14	
VERIFICATO G.V.	

SPAZIO TIMBRI DI APPROVAZIONE

PROGETTO AUTORIZZATO VARIANTE N. 1 - PIANTA PIANO TERRENO CON AMBIENTAZIONE E SOTTOSERVIZI



PROGETTO DEL VERDE:

L'area a standard urbanistici da dismettere al Comune di Settimo Torinese verrà destinata a verde alberato.
Nello specifico il progetto prevede l'inerbimento di tale area attraverso la formazione del prato e la piantumazione di due tipologie di alberi tipici della vegetazione ripariale: il salice bianco e l'ontano nero.
Il sesto di impianto in progetto prevede la disposizione delle due essenze in posizione alternata, ad un'interdistanza fra un albero e l'altro pari a 8 metri, a formare un unico filare alberato che segue l'andamento della bealera, distanziandosi di 4 m dal confine del P.E.C.
Nella fascia più prossima all'area fondiaria è previsto un filare di alberi da frutto (melo, pero, ciliegio, prugnolo e nocciolo), disposti ad un'interdistanza di 8 metri, a 3 metri dalla recinzione privata.
Nella zona sud ovest è previsto il solo inerbimento del terreno, vista la consistente presenza di svariate specie arboree esistenti a ridosso del confine del P.E.C.
Lungo tutto lo sviluppo della bealera viene lasciata una fascia di ampiezza pari a 3 metri libera da qualsiasi alberatura, per consentire il passaggio dei mezzi atti alla manutenzione.

(Per maggiori dettagli vedasi le n.t.a. del P.E.C.)

LEGENDA

- PERIMETRO P.E.C.
- PERIMETRAZIONE AREA FONDIARIA
- AREA A VERDE PUBBLICO OGGETTO DI DISMISSIONE

Essenze caratterizzanti l'area a verde pubblico:

- Alnus glutinosa (Ontano nero)
- Salix alba (Salice bianco)
- Prunus avium (Ciliegio)
- Prunus domestica L. (Susino)
- Corylus avellana (Nocciòlo)
- Malus domestica (Melo)
- Pyrus communis L. (Pero)
- Alberature esistenti (rappresentazione indicativa e non esaustiva)
- FASCIA DI RISPETTO
- RETE FOGNATURA MISTA ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO FOGNATURA MISTA IN PROGETTO
- RETE GAS ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO GAS IN PROGETTO
- RETE ACQUEDOTTO ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO ACQUEDOTTO IN PROGETTO
- RETE TELECOM ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO TELECOM IN PROGETTO
- RETE ENEL ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO ENEL IN PROGETTO
- +0.54 Q.E. QUOTE ALTIMETRICHE RELATIVE ESISTENTI
- +1.04 Q.P. QUOTE ALTIMETRICHE RELATIVE IN PROGETTO

ESSENZE CARATTERIZZANTI L'AREA VERDE AD USO PUBBLICO

***ALNUS GLUTINOSA* (Ontano nero)**

Gli ontani sono alberi, generalmente di piccola taglia, o cespugli.
Si sviluppano sino a 8 - 10 metri, eccezionalmente possono raggiungere i 25 - 30 metri (35 metri la specie nativa, specie della costa pacifica americana).
Le specie di ontano presenti in Italia sono quattro:
- ontano bianco - *Alnus incana*
- ontano nero - *Alnus glutinosa*
- ontano verde - *Alnus viridis*
- ontano napoletano - *Alnus cordata* (un undemismo della regione italiana: cresce infatti in natura solo nell'Italia meridionale e in Corsica)

L'ontano nero ha una diffusione molto ampia in Europa, ma si trova quasi solo sul bordo di fiumi e laghi.
La rapidità di crescita degli ontani e la loro resistenza a condizioni sfavorevoli ne hanno fatto apprezzare l'uso come essenze nella bioremediation (es. recuperi di cave, siti minerari, aree incendiate).

***SALIX ALBA* (Salice bianco)**

Albero caduco, a crescita rapida, ma non molto longevo. Chioma allargata, con rami spesso arcuati e ricadenti; la corteccia è grigio scuro, le foglie grigio-argento, lunghe e sottili, con una leggera peluria sulla pagina inferiore.
Fiori maschili sono amenti giallastri, quelli femminili sono più piccoli e verdastri.
Frutti: capsule di semi che vengono sparsi dal vento con una peluria bianca chiamata pappo.

***PRUNUS AVIUM* (Ciliegio)**

Albero caduco assai longevo, può sopravvivere fino a 100 anni e può raggiungere fino ai 35 metri. Tronco dritto con una corona fogliosa piramidale, che diviene arrotondata negli alberi più vecchi. Corteccia levigata, foglie ottiunghe, dentellate e glabre.
Richiede un'esposizione solare molto intensa e si adatta a tutti i tipi di terreno drenanti. Non ama i ristagni d'acqua.

Fiori bianchi. Frutti: rossi.

***PRUNUS DOMESTICA L.* (Susino)**

L'albero del pruno ha la tipica forma ad ombrello o ad alberello. I fiori sono solitamente bianchi e sorgono già all'inizio della primavera. I frutti di forma ovale o sferica variano a seconda delle specie, possono giungere sino a 8 cm di grandezza e sono solitamente di sapore dolce.

***MALUS DOMESTICA* (Melo)**

Pianta che fa parte della famiglia botanica delle Rosaceae. Raggiunge un'altezza tra i 5 e i 12 metri, la sua chioma è espansa e densa e le radici sono superficiali. Le foglie sono alterne ed ovali, leggermente dentellate, lunghe 6-10 cm e larghe 3-5 cm. I fiori del melo sono di colore bianco rosso. La pianta germoglia e fiorisce in primavera. Il frutto (pomo) è globoso, daprima di colore verde e, a maturazione avvenuta, può diventare giallo o rosso, con tonalità intermedie.

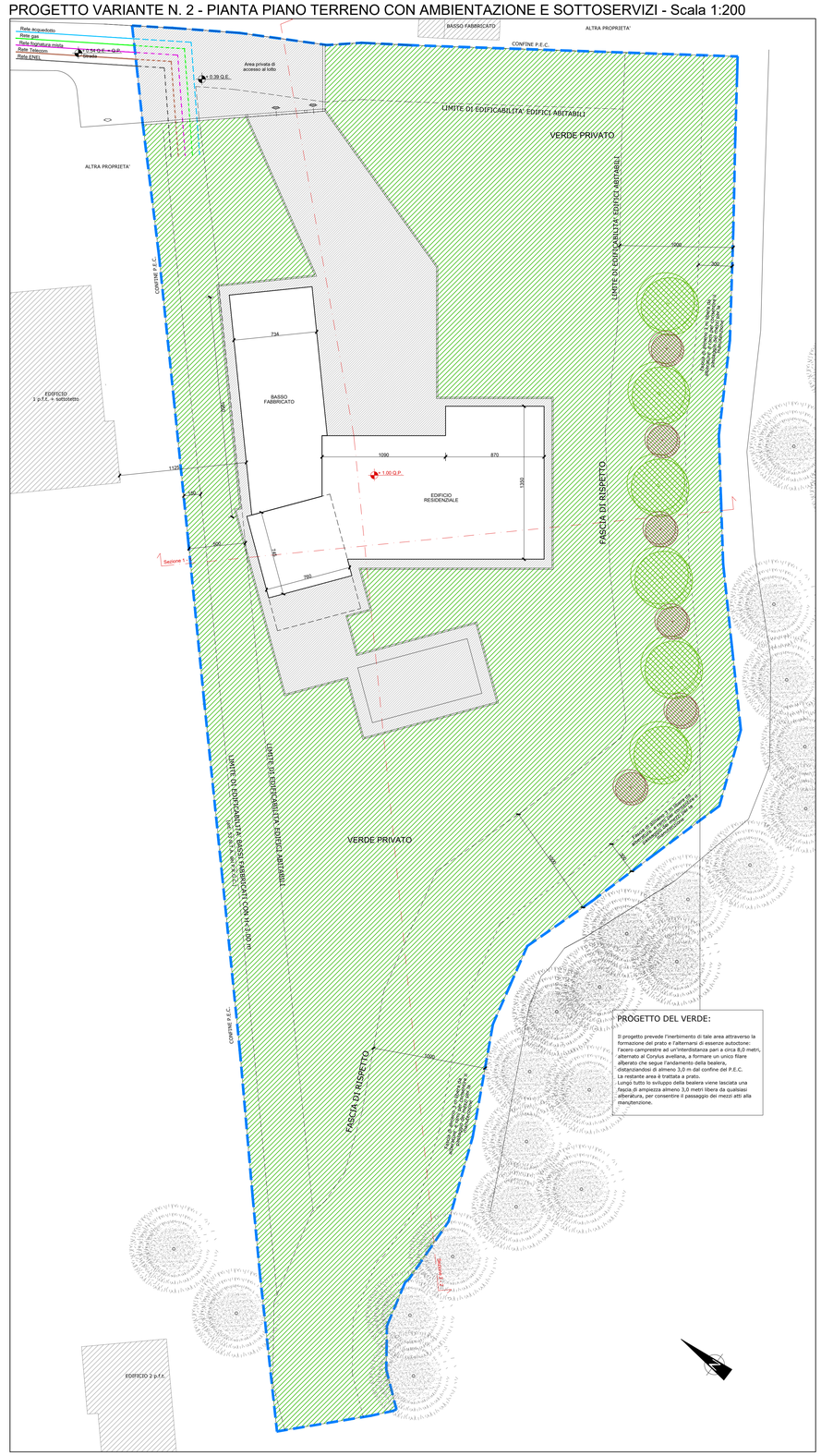
***PYRUS COMMUNIS L.* (Pero)**

Pianta appartenente alla famiglia delle Rosaceae, comprende specie arboree e arbustive con fioritura delicata e variamente colorata. Raggiunge un'altezza tra i 10 e i 15 metri. Le foglie sono lunghe circa 2-12 cm, di colore verde lucido in alcune specie, argenteo-pelose in altre. I fiori sono di colore giallo o rosa bianco, di diametro 2-4 cm e hanno cinque petali. Il frutto si chiama pera, con diametro di 1-4 cm, ma in certe forme coltivate è lungo fino a 18 cm e largo 8.

***CORYLUS AVELLANA* (Nocciolo)**

La pianta ha portamento a cespuglio o ad albero, e raggiunge l'altezza di 5–7 m. Ha foglie decidue, semplici, cuoriforme a margine dentato. È una specie monoica diclina.
Il frutto (la nota nocciola) è avvolto da tre brattee da cui si libera a maturazione e cade. Esso è commestibile, viene usato crudo, cotto o macinato in pasta, inoltre è ricco di un olio usato sia nell'alimentazione che all'industria cosmetica.

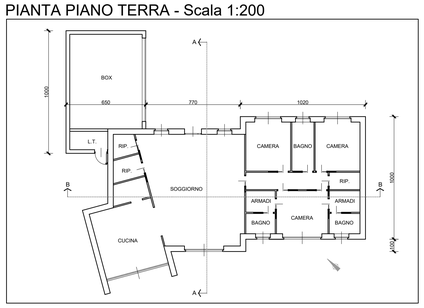
PROGETTO VARIANTE N. 2 - PIANTA PIANO TERRENO CON AMBIENTAZIONE E SOTTOSERVIZI - Scala 1:200



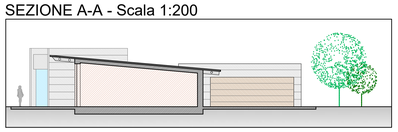
PROGETTO DEL VERDE:

Il progetto prevede l'inerbimento di tale area attraverso la formazione del prato e l'alternarsi di essenze autoctone: l'acero campestre ad un'interdistanza pari a circa 8,0 metri, alternato al Corylus avellana, a formare un unico filare alberato che segue l'andamento della bealera, distanziandosi di almeno 3,0 m dal confine del P.E.C.
La restante area è trattata a prato.
Lungo tutto lo sviluppo della bealera viene lasciata una fascia di ampiezza almeno 3,0 metri libera da qualsiasi alberatura, per consentire il passaggio dei mezzi atti alla manutenzione.

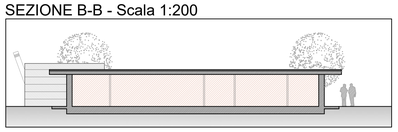
PIANTA PIANO TERRA - Scala 1:200



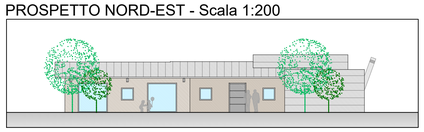
SEZIONE A-A - Scala 1:200



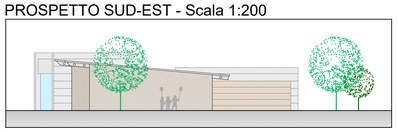
SEZIONE B-B - Scala 1:200



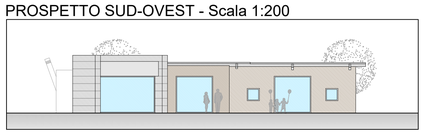
PROSPETTO NORD-EST - Scala 1:200



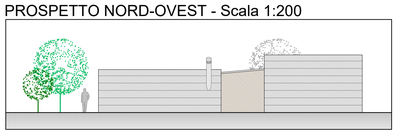
PROSPETTO SUD-EST - Scala 1:200



PROSPETTO SUD-OVEST - Scala 1:200



PROSPETTO NORD-OVEST - Scala 1:200



LEGENDA

- PERIMETRO P.E.C. e AREA FONDIARIA
- VERDE PRIVATO

Essenze caratterizzanti l'area di mitigazione ambientale:

- Acer campestre (Acero campestre)
- Corylus Avellana (Nocciolo)
- Alberature esistenti (rappresentazione indicativa e non esaustiva)
- FASCIA DI RISPETTO
- RETE FOGNATURA MISTA ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO FOGNATURA MISTA IN PROGETTO
- RETE GAS ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO GAS IN PROGETTO
- RETE ACQUEDOTTO ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO ACQUEDOTTO IN PROGETTO
- RETE TELECOM ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO TELECOM IN PROGETTO
- RETE ENEL ESISTENTE
- ALLACCIAMENTO ENEL IN PROGETTO
- +0.54 Q.E. QUOTE ALTIMETRICHE RELATIVE ESISTENTI
- +1.04 Q.P. QUOTE ALTIMETRICHE RELATIVE IN PROGETTO

ESSENZE CARATTERIZZANTI L'AREA DI MITIGAZIONE AMBIENATALE

***ACER CAMPESTRE* (Acero Campestre)**

È un albero caducifoglie di modeste dimensioni (può raggiungere i 18-20 metri di altezza come massimo), il fusto non molto alto, con tronco spesso contorto e ramificato; chioma rotondeggiante lassa. La corteccia è bruna e fessurata in placche rettangolari. I rami sono sottili e ricoperti da una peluria a differenza di quanto accade negli altri Aceri italiani..

Piccoli fiori verdi, riuniti in infiorescenze. Il calice ed il peduncolo dei fiori sono pubescenti. Fioriscе in aprile-maggio in contemporanea all'emissione delle foglie. Le infiorescenze possono essere formate sia da fiori unisessuali che ermafroditi. I frutti sono degli acheni o più precisamente delle disamare alate. Le singole samare sono portate in modo orizzontale (carattere distintivo).

***CORYLUS AVELLANA* (Nocciolo)**

La pianta ha portamento a cespuglio o ad albero e raggiunge l'altezza di 5–7 m. Ha foglie decidue, semplici, cuoriforme a margine dentato. È una specie monoica diclina.
Il frutto (la nota nocciola) è avvolto da brattee da cui si libera a maturazione e cade. Esso è commestibile, viene usato crudo, cotto o macinato in pasta, inoltre è ricco di un olio usato sia nell'alimentazione che all'industria cosmetica.